

Docenti riuniti a Roma per parlare di “classe capovolta”

Pubblicato: Giovedì 23 Febbraio 2017



Milleottocento iscritti da tutt’Italia per capire cos’è e come funziona la “classe rovesciata”.

L’appuntamento è per domani, venerdì **24 febbraio**, all’auditorium Massimo dell’Eur a Roma, dove si svolgerà il **3° Convegno internazionale sulla “flipped class”**. Tra i presenti anche il presidente nazionale dell’associazione “Flipnet” Maurizio Maglioni.

Tra i relatori, presenti con uno work shop ci sarà anche il **professor Mauro Sabella, docente di chimica all’Isis Ponti di Gallarate** che ha adottato ormai da 10 anni **sistemi di “didattica” alternativa alla lezione frontale** (qui il suo sito di didattica innovativa): « Video, tutorial e app mi hanno permesso di modificare il modello di apprendimento. Grazie alla mia formazione scientifica, poi, ho trovato molto efficace **il procedimento scientifico che parte dall’osservazione per arrivare alla definizione della regola**». Così, in classe spesso si ritrova a parlare a ragazzi che arrivano a scuola con alcune idee personali, maturate navigando in rete: « Dopo la sperimentazione e l’indagine, c’è il dibattito e si ritorna alla lezione frontale che permette di fare la sintesi»

Domani, il docente terrà un seminario dedicato alle app che aiutano a far emergere nuove passioni.

In provincia, **Mauro Sabella è uno dei tre formatori degli animatori digitali**, questa nuova figura prevista dal piano “Scuola digitale”: « In provincia stiamo formando circa **1600 professori** – spiega il docente che lavora insieme a **Cristina Braglia e a Chiara Beltramini** – in genere c’è molto

coinvolgimento tra gli insegnanti delle primarie. Si fanno cosa di base ma si lavora con interesse. **Si lavora bene con la fascia superiore:** anche in questo caso si fanno ottimi lavori. **Chi arranca di più è la scuola media:** i docenti si lasciano coinvolgere con maggior difficoltà».

La scuola capovolta, piuttosto che digitale o dell'apprendimento innovativo è ormai una realtà: non si è raggiunta la globalità degli studenti, ma il cammino è intrapreso.

di A.T.